

Guida:

Vediamo cosa dice il Catechismo della Chiesa Cattolica.

CCC N. 816

«L'unica Chiesa di Cristo...» è quella «che il Salvatore nostro, dopo la sua risurrezione, diede da pascere a Pietro, affidandone a lui e agli altri Apostoli la diffusione e la guida [...]. Questa Chiesa, in questo mondo costituita e organizzata come una società, sussiste nella Chiesa cattolica, governata dal Successore di Pietro e dai Vescovi in comunione con lui».

CCC N. 817

Le scissioni che feriscono l'unità del corpo di Cristo (cioè l'eresia, l'apostasia e lo scisma) non avvengono senza i peccati degli uomini: «Dove c'è il peccato, lì troviamo la molteplicità, lì gli scismi, lì le eresie, lì le controversie. Dove, invece, regna la virtù, lì c'è unità, lì comunione, grazie alle quali tutti i credenti erano un cuor solo e un'anima sola».

Preghiera finale

*Signore,
donaci di essere sempre più uniti
di non essere mai strumenti di divisioni,
fa' che ci impegniamo,
come dice San Francesco,
a portare l'amore dove c'è odio,
a portare il perdono dove c'è offesa,
a portare l'unione dove c'è discordia.
Amen.*

Guida:

Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.
Amen.



Incontri dei centri di ascolto

Quaresima

21 Febbraio 2018

Guida:

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Il Signore Gesù, che ci invita a seguirlo
lungo il cammino che lo porta a Gerusalemme,
sia con tutti noi.
Amen.

Guida: Invochiamo lo Spirito Santo.



Spirito Santo,
che mandasti la tua luce
sulla Chiesa nascente
e ne facesti una società di santi,
torna a effonderla anche
ora nella Chiesa Cattolica,
e fa che in essa si avveri
la parola di Gesù che disse:
“E ho altre pecore che
non sono di quest'ovile;
anche queste io devo condurre;
ascolteranno la mia voce
e diventeranno un solo gregge
e un solo pastore.”
(Gv 10,16).

***Parrocchia Prepositurale
Ss. Pietro e Paolo
-Gottolengo-***

Lettore:

CREDO LA CHIESA UNA...

Gv 17,20-23

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me.

Parola del Signore

Domande per la condivisione

- ***Chi è il motore dell'unità della Chiesa?***
- ***La diversità dei carismi è unità della Chiesa?***
- ***Credo io nell'unità della Chiesa?***

Per la riflessione...

L'unico fondamento della Chiesa è Cristo il quale esprime la sua intenzione che nella Chiesa si realizzi l'unità: "che tutti siano uno come tu, Padre, in me ed io in te" (Gv 17,20). L'unità, pertanto, fa riferimento al mistero di Dio: egli, pur nella diversità delle tre persone, è uno. Unità vuol dire relazione tra diversità che non si contrappongono, ma che si arricchiscono intrecciandosi.

L'unità non va intesa come somma di individui, ma come intreccio di relazioni partecipate. In essa ritroviamo l'unica fede, l'unico Dio, l'unico Cristo. In tale ambito la diversità non è mai contraria all'unità, ma essa trova la sua piena maturità proprio nell'unità che la trasforma in ricchezza. L'unità, pertanto, è valorizzazione delle singole diversità.

L'unità della Chiesa è data dall'unicità di Dio che, pur diversificato in tre persone, è uno.

La Chiesa è "unità" e non è costituita o basata sulla volontà umana che, invece, è chiamata a realizzare anche sacramentalmente quella unità. In altri termini, la Chiesa è comunque unita anche nelle divisioni dei suoi membri che, proprio perché divisi, tradiscono la loro vocazione all'unità che è in loro in virtù del battesimo. Infatti, Paolo nella sua lettera ai Galati afferma: " Poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più Giudeo né Greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù (Gal 4,27-28). Se da una lato, l'espressione di Paolo porta a pensare come le divisioni deturpino il volto della Chiesa, dall'altro evidenzia come principio e sorgente di unità, attorno a cui ruotano tutte le Chiese, è Cristo.

La Chiesa, rimane "una" anche in mezzo alle divisioni poiché essa è per sua natura "una" e l'unità è un suo elemento costitutivo che è presente in essa come dono che aspetta di essere colto e testimoniato nella storia. L'unità, quindi, non manca nella Chiesa e tra le Chiese, ma, piuttosto, la capacità di convertirsi al dono, dell'unità di Dio; uno dono che ci sta davanti e che aspetta di essere colto ed accolto. Ciò che a Dio va pertanto chiesto è di darci la forza e la luce necessarie per testimoniare e realizzare anche sacramentalmente quell'unità che è già presente in virtù del nostro essere in Cristo e con Cristo inseriti nel ciclo vitale della Trinità: tre persone nell'unico Dio; pluralità e diversità nell'unità.



Riappropriazione:

È lo Spirito Santo, ricevuto nel Battesimo, che ha la sua sorgente nel Padre e cresce alla sequela del Signore Gesù Cristo che guida il nostro cammino verso l'unità nella diversità dei popoli, delle culture, delle persone.